

Flash Azioni
Notizie sui mercati

I listini azionari europei avviano la seduta odierna in moderato rialzo in attesa dell'esito della riunione della Fed in calendario oggi. Ieri i listini americani hanno terminato la seduta con segno negativo condizionati da una serie di risultati societari inferiori alle attese di consenso, tra questi Microsoft e Alphabet (Google) che seguono il profit warning del giorno precedente di Walmart. Questa settimana vengono pubblicate le prime trimestrali anche sul listino domestico che vedono i primi andamenti contrastanti. A livello europeo si registrano variazioni contenute sul settore Utility dopo che ieri i paesi dell'UE hanno raggiunto l'accordo su un provvedimento di emergenza per limitare l'uso di gas quest'inverno del 15%, percentuale che per l'Italia può scendere in deroga al 7%. Sul fronte internazionale prosegue la debolezza della borsa cinese, mentre Tokyo ha terminato la seduta odierna sopra la parità.

Notizie societarie

UNICREDIT: conferma le guidance dopo i risultati trimestrali superiori alle attese	2
FINCANTIERI: risultati inferiori alle attese di consenso	2
BANCO SANTANDER: collaborazione con SAP	2
LVMH: ancora solidi risultati superiori alle attese nel 2° trimestre e nell'intero semestre 2022	3
SHELL: offerta sulla partecipazione non ancora detenuta in Shell Midstream	3
UBS: trimestrale sotto le attese	3
COCA COLA: trimestrali sopra le attese e guidance rivista al rialzo per l'intero esercizio	4
GENERAL MOTORS: utile trimestrale sotto le attese condizionato dalla carenza di chip	4
MICROSOFT: trimestrale sotto le attese ma outlook incoraggiante	5

Principali indici azionari

	Valore	Var. % 1g	Var. % YTD
FTSE MIB	21.160	-1,04	-22,62
FTSE 100	7.306	0,00	-1,06
Xetra DAX	13.097	-0,86	-17,55
CAC 40	6.211	-0,42	-13,16
Ibex 35	8.070	-0,20	-7,39
Dow Jones	31.762	-0,71	-12,59
Nasdaq	11.563	-1,87	-26,09
Nikkei 225	27.716	0,22	-3,74

Nota: Var. % 1g= performance giornaliera; Var. % YTD= performance da inizio anno. Fonte: Bloomberg

27 luglio 2022 - 10:20 CET

Data e ora di produzione

Nota giornaliera

Direzione Studi e Ricerche
**Ricerca per
investitori privati e PMI**
Ester Brizzolara

Analista Finanziario

Laura Carozza

Analista Finanziario

Piero Toia

Analista Finanziario

27 luglio 2022 - 10:25 CET

Data e ora di circolazione

Temi del giorno – Risultati societari

ACEA, Davide Campari-Milano, Moncler, Saipem, Snam, BASF, Carrefour, Mercedes-Benz, Deutsche Bank, GlaxoSmithKline, Groupe, Danone, Iberdrola, Rio Tinto, Kering, Boeing, Bristol-Myers Squibb, Ford Motor, QUALCOMM

Fonte: Bloomberg

I prezzi del presente documento sono aggiornati alla chiusura del mercato del giorno precedente (salvo diversa indicazione). Per il Nikkei 225 chiusura della data odierna.

Per la certificazione degli analisti e per importanti comunicazioni si rimanda all'Avvertenza Generale.

Notizie societarie

Italia

UNICREDIT: conferma le guidance dopo i risultati trimestrali superiori alle attese

Unicredit ha migliorato la guidance 2022 dopo aver battuto le stime di consenso con i risultati del secondo trimestre e si prepara alla seconda tranche del suo programma di buyback da 1 miliardo di euro per la quale ha chiesto l'autorizzazione alla BCE e convocato l'assemblea. Inoltre ha sottoscritto un accordo per la cessione del 49% in Cnp Vita Assicura e per incrementare la partecipazione in Cnp UniCredit Vita al 45,3% con beneficio di 200 mln di euro per l'utile. L'istituto ha confermato le guidance 2022-24 del Piano "UniCredit Unlocked" e gli obiettivi di remunerazione degli azionisti anche considerando lo scenario macroeconomico aggiornato di rallentamento. Escludendo l'impatto della Russia, l'utile netto di Uniredit nel secondo trimestre è stato pari a 1,5 miliardi di euro, con una robusta generazione organica di capitale di 67 punti base nel trimestre che ha portato a un CET1 Ratio del 15,73%. I ricavi netti si sono attestati a 4,4 miliardi, in rialzo del 12,5% a/a riflettendo la buona redditività aggiustata per il rischio in tutte le aree geografiche, sostenuti dalla crescita del margine netto di interesse attestatosi a 2,3 miliardi, e dalla diminuzione delle rettifiche su crediti che definisce la solida qualità dell'attivo. I costi operativi si sono ridotti del 4,4% a/a.

FINCANTIERI: risultati inferiori alle attese di consenso

Fincantieri chiude il 1° semestre con ricavi in crescita del 16% a 3,5 miliardi di euro e un risultato netto negativo per 234 milioni, impattato da una revisione del portafoglio di attività e da partite non ricorrenti del periodo. Il margine operativo lordo, è passato da 219 milioni a 90 milioni di euro, influenzato negativamente dalla riduzione di marginalità del settore infrastrutture a causa dei maggiori costi emersi a conclusione di attività progettuali, acuiti dagli effetti cambio sfavorevoli e dall'incremento dei costi dei materiali di costruzione. Di conseguenza la marginalità è scesa dal 7,2% al 2,6%. A fine giugno 2022 l'indebitamento netto era salito a 3,3 miliardi di euro, dai 2,24 miliardi di inizio anno. L'incremento è da ricondursi alle dinamiche tipiche del capitale circolante relativo al business delle navi da crociera. Sempre a fine giugno il portafoglio ordini complessivo ammontava a 34,57 miliardi di euro, di cui 24,1 miliardi di backlog (27,6 miliardi al 30 giugno 2021) e 10,5 miliardi di soft backlog (9,4 miliardi al 30 giugno 2021) con uno sviluppo delle commesse in portafoglio previsto fino al 2029. Il management si attende di riuscire a garantire, nel corso dell'anno, il pieno regime produttivo che dovrebbe consentire una crescita dei ricavi superiore a quelli del 2021, mentre la redditività rimarrà inferiore rispetto a quella del 2021.

I 3 migliori & peggiori del FTSE MIB

Titolo	Prezzo	Var 1g %	Volumi 5g (M)	Vol. medi Var % 5-30g *
Italgas	5,44	2,93	1,21	1,58
Terna-Rete Elettrica Nazionale	7,35	1,94	2,85	4,04
Snam	4,87	0,87	4,43	6,36
Moncler	42,03	-4,56	0,52	0,60
Iveco Group	5,23	-3,11	1,64	2,10
Banco BPM	2,35	-3,10	21,16	14,69

Nota: *Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

Europa

BANCO SANTANDER: collaborazione con SAP

Santander, per il tramite della divisione Corporate and Investment Banking, e SAP Spagna hanno raggiunto una partnership strategica con l'obiettivo di potenziare la digitalizzazione dei servizi di Global Transaction Banking. Inoltre, la partnership avrà come obiettivo il miglioramento della connettività cliente-banca e la fornitura di strumenti finanziari per aiutare la clientela a gestire i

problemi legati alle interruzioni della catena di approvvigionamento oltre ad accelerare la decarbonizzazione delle loro attività industriali.

LVMH: ancora solidi risultati superiori alle attese nel 2° trimestre e nell'intero semestre 2022

LVMH ha registrato, ancora una volta, ricavi superiori alle attese al termine del 2° trimestre e dell'intero semestre 2022, mostrando una particolare tenuta nonostante gli impatti derivanti dalle misure di lockdown in Cina, importante mercato per l'intero comparto del Lusso. Un importante contributo è arrivato nuovamente dai solidi risultati di vendita dalla divisione più importante, ovvero quella dell'abbigliamento e pelletteria mentre, a livello geografico, il positivo andamento registrato nei mercati europeo, statunitense e giapponese ha ampiamente compensato il minor apporto fornito dalla Cina. Nello specifico, le vendite complessive di gruppo sono cresciute a livello organico del 19% nel 2° trimestre a 18,73 mld di euro contro una stima di consenso pari a 17,59 mld di euro (+13,5%), portando la variazione nell'intero 1° semestre a +21% (36,73 mld di euro). A livello delle singole divisioni, i ricavi dell'abbigliamento e pelletteria sono aumentati su base organica del 19% nel 2° trimestre, attestandosi a 9,01 mld di euro contro il +17,7% e 8,56 mld di euro stimati dal mercato. Un importante contributo è arrivato anche dalle attività legate alla produzione di vini e alcolici, i cui ricavi sono aumentati del 30% (vs 8,3% del consenso) a 1,69 mld di euro (vs 1,41 mld del consenso), mentre la divisione Selective Retailing ha generato ricavi pari a 3,59 mld di euro (+20%) contro i 3,22 mld di euro (9,4%) attesi dagli analisti. LVMH ha così generato nell'intero semestre un utile derivante dalle attività operative pari a 10,2 mld di euro, in miglioramento su base annua del 34%, e al di sopra delle stime di consenso ferme a 9,51 mld di euro; il margine operativo si è attestato così al 27,9%. Il gruppo proseguirà nella strategia incentrata sul continuo rafforzamento della esclusività dei suoi prodotti per rafforzare la propria posizione di leader nel mercato del lusso anche nell'attuale esercizio.

SHELL: offerta sulla partecipazione non ancora detenuta in Shell Midstream

Shell ha annunciato di aver raggiunto un accordo per rilevare la restante parte della partecipazione in Shell Midstream non ancora in suo possesso e collocata sul mercato: l'offerta prevede il pagamento in contanti di un importo pari a 15,85 dollari per azione con un controvalore complessivo pari a circa 1,96 mld di dollari. La chiusura dell'operazione è prevista per il 4° trimestre del 2022. In precedenza, Shell aveva presentato, lo scorso febbraio, un'offerta pari a 12,89 dollari per azione non ritenuta sufficiente da parte degli investitori in possesso delle azioni. Shell Midstream detiene partecipazioni in società che possiedono gasdotti e terminali di petrolio greggio e prodotti raffinati, gasdotti e altre attività midstream.

UBS: trimestrale sotto le attese

UBS ha registrato un utile più debole del previsto al termine del 2° trimestre, penalizzato dall'andamento dei mercati finanziari che hanno frenato nuovi investimenti e condotto a un deflusso dei fondi gestiti. Il risultato netto si è attestato così a 2,1 mld di dollari, in miglioramento su base annua del 5,1%, ma al di sotto delle attese di consenso pari a 2,44 mld. L'andamento del trimestre ha risentito dei minori ricavi dell'importante attività di gestione patrimoniale, dei deflussi nell'asset management e dei risultati dell'investment banking, anch'essi inferiori alle aspettative. UBS ha registrato un utile ante imposte della divisione di Wealth Management pari a 1,16 mld di dollari, disattendendo le stime di consenso pari a 1,27 mld a causa soprattutto del calo delle attività di trading dei clienti. Il risultato lordo dell'Investment Banking si è attestato a 410 mln di dollari (vs 511 mln del consenso) a cui si aggiunge il dato relativo all'Asset Management pari a 959 mln di dollari (vs 1,08 mld del consenso). A livello patrimoniale, il coefficiente CET1 si è attestato al 14,2% di poco al di sotto del 14,3% stimato dagli analisti, mentre a livello operativo il rapporto cost/income è migliorato leggermente al 70,6% dal 70,7% del precedente trimestre, ma disattendendo le stime di mercato pari al 66%. Il gruppo ha inoltre segnalato il potenziale aumento degli accantonamenti per contenziosi relativi a un'annosa causa di evasione fiscale in

Francia e ha affermato che, in generale, la banca continua a essere "esposta a una serie di rivendicazioni e questioni normative". UBS ha confermato, comunque, il piano di riacquisto di azioni per circa 5 mld di dollari quest'anno, con oltre 3 miliardi di dollari già completati nel primo semestre.

I 3 migliori & peggiori dell'area euro

Titolo	Prezzo	Var 1g %	Volumi 5g (M)	Vol. medi Var % 5-30g *
Koninklijke Philips	21,00	4,61	4,27	3,57
Sanofi	99,60	1,58	1,45	1,87
Danone	54,98	1,33	1,27	1,46
Adyen	1561,60	-5,60	0,09	0,10
Adidas	169,72	-3,58	0,47	0,64
Industria De Diseno Textil	23,85	-2,69	3,20	3,49

Nota: *Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

USA

COCA COLA: trimestrali sopra le attese e guidance rivista al rialzo per l'intero esercizio

Ricavi e utile superiori alle attese nel 2° trimestre per Coca Cola che rivede al rialzo la guidance per l'intero esercizio con i maggiori costi produttivi che sono stati traslati sui prezzi finali. Le vendite sono aumentate, su base organica, del 16% ben al di sopra della variazione positiva pari all'8,2% stimata dal consenso, portando i ricavi complessivi a 11,3 mld di dollari, in crescita su base annua dell'11,6% e al di sopra delle attese di mercato ferme a 10,68 mld di dollari. Il rialzo medio dei prezzi di vendita di circa il 12% su tutti i prodotti ha poi condotto a registrare un utile netto rettificato per azione di 0,7 dollari, in crescita rispetto ai 0,68 dollari dello stesso periodo del precedente esercizio e migliore dei 0,67 dollari stimati dagli analisti. La componente valutaria, derivante dal rafforzamento del dollaro, ha inciso per circa il 6%. A livello geografico, il maggior contributo è arrivato ancora dai ricavi generati in Nord America, cresciuti del 19,2%, a cui ha fatto seguito l'incremento registrato nell'area EMEA (+8%); in entrambi i casi si tratta di risultati al di sopra delle attese di consenso. Per quanto riguarda l'intero esercizio, Coca Cola stima un incremento organico delle vendite tra il 12% e il 13%, in miglioramento rispetto al precedente range del 7%-8%, nonostante un impatto negativo derivante dalla componente valutaria stimato del 9%. Infine, l'utile netto dovrebbe migliorare a un tasso tra il 5% e il 6%.

GENERAL MOTORS: utile trimestrale sotto le attese condizionato dalla carenza di chip

General Motors ha archiviato il 2° trimestre con un utile debole e sotto le attese, condizionato nuovamente dai problemi legati alla carenza di semiconduttori che hanno pesato sui volumi prodotti. Nonostante ciò, il gruppo ha ribadito gli obiettivi di utile per l'intero esercizio, stimando una domanda ancora solida soprattutto per i modelli di veicoli a maggiore redditività e segnalando un cauto ottimismo riguardo alla risoluzione dei problemi connessi alle catene di approvvigionamento. Nell'ultimo trimestre, l'utile netto per azione si è attestato a 1,14 dollari, in calo rispetto ai 1,97 dollari dell'analogo periodo del precedente esercizio e al di sotto dei 1,31 dollari stimati dal consenso. I ricavi netti si sono attestati a 35,76 mld di dollari, battendo in questo caso quanto atteso dagli analisti pari a 34,81 mld di dollari. Un apporto positivo è arrivato dal dato relativo al segmento auto, che si è attestato a 32,61 mld di dollari contro 32,52 mld stimati dal mercato. Relativamente all'intero esercizio, GM stima un EBIT compreso tra 13 e 15 mld di dollari (vs 11,34 mld del consenso), inalterato rispetto alla precedente guidance, con l'utile netto per azione che dovrebbe attestarsi tra 6,5 e 7,5 dollari contro 6,9 dollari stimati dal consenso.

MICROSOFT: trimestrale sotto le attese ma outlook incoraggiante

Microsoft ha archiviato il 4° trimestre fiscale con ricavi complessivi in miglioramento su base annua del 12% (+16% a tassi di cambio costanti) a 51,9 mld di dollari, con il dato che però è stato inferiore alle attese di mercato pari a 52,44 mld di dollari. A livello di singole divisioni, l'apporto più importante in termini di crescita è arrivato dai ricavi del segmento Intelligent Cloud, cresciuti del 20,3% a 20,91 mld di dollari, anche se il valore ha disatteso le stime di mercato che indicavano 21,07 mld di dollari. Analoga situazione anche per gli altri segmenti: i ricavi delle attività di Productivity & Business Processes sono stati pari a 16,6 mld di dollari (+13% a/a vs 16,68 mld del consenso), mentre quelli del segmento More Personal Computing sono stati pari a 14,35 mld di dollari (+1,9% a/a vs 14,67 mld del consenso). L'utile operativo si è attestato a 20,53 mld di dollari, in miglioramento su base annua del 7,5%, ma al di sotto anch'esso di quanto atteso dal mercato (21,06 mld di dollari). Infine, il risultato netto rettificato per azione è stato pari a 2,23 dollari, dai 2,17 dollari dell'analogo periodo del precedente esercizio, ma inferiore ai 2,29 dollari stimati dal consenso. In termini di outlook, Microsoft ha rilasciato previsioni di vendita ottimistiche per l'attuale esercizio fiscale; in particolare, Microsoft stima un aumento del fatturato e dell'utile operativo a doppia cifra nonostante l'impatto valutario dovuto al rafforzamento del dollaro.

I 3 migliori & peggiori del Dow Jones

Titolo	Prezzo	Var 1g %	Volumi 5g (M)	Vol. medi Var % 5-30g *
3M	140,75	4,94	0,87	1,06
McDonald's	257,09	2,68	0,79	0,96
Coca-Cola	63,21	1,64	3,70	4,92
Walmart	121,98	-7,60	1,97	1,98
Salesforce	170,46	-3,85	0,96	1,54
Nike	105,20	-3,73	1,78	2,46

Nota: *Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

I 3 migliori & peggiori del Nasdaq

Titolo	Prezzo	Var 1g %	Volumi 5g (M)	Vol. medi Var % 5-30g *
Fiserv	102,22	4,25	1,30	1,50
Seagen	177,51	2,70	0,31	0,60
Cadence Design Sys	170,75	1,84	0,75	0,74
Zscaler	141,95	-9,06	0,59	0,72
Okta	91,17	-8,04	0,74	1,00
Palo Alto Networks	465,22	-7,93	0,51	0,48

Nota: *Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

Avvertenza generale

Il presente documento è una ricerca in materia di investimenti preparata e distribuita da Intesa Sanpaolo SpA, banca di diritto italiano autorizzata alla prestazione dei servizi di investimento dalla Banca d'Italia, appartenente al Gruppo Intesa Sanpaolo.

Le informazioni fornite e le opinioni contenute nel presente documento si basano su fonti ritenute affidabili e in buona fede, tuttavia nessuna dichiarazione o garanzia, espressa o implicita, è fornita da Intesa Sanpaolo relativamente all'accuratezza, completezza e correttezza delle stesse. Le opinioni, previsioni o stime contenute nel presente documento sono formulate con esclusivo riferimento alla data di redazione del presente documento, e non vi è alcuna garanzia che i futuri risultati o qualsiasi altro evento futuro saranno coerenti con le opinioni, previsioni o stime qui contenute. Qualsiasi informazione contenuta nel presente documento potrà, successivamente alla data di redazione del medesimo, essere oggetto di qualsiasi modifica o aggiornamento da parte di Intesa Sanpaolo, senza alcun obbligo da parte di Intesa Sanpaolo di comunicare tali modifiche o aggiornamenti a coloro ai quali tale documento sia stato in precedenza distribuito.

I dati citati nel presente documento sono pubblici e resi disponibili dalle principali agenzie di stampa (Bloomberg, Refinitiv).

Le stime di consenso indicate nel presente documento si riferiscono alla media o mediana di previsioni o valutazioni di analisti raccolte da fornitori di dati quali Bloomberg, Refinitiv, FactSet o IBES. Nessuna garanzia, espressa o implicita, è fornita da Intesa Sanpaolo relativamente all'accuratezza, completezza e correttezza delle stesse.

Lo scopo del presente documento è esclusivamente informativo. In particolare, il presente documento non è, né intende costituire, né potrà essere interpretato, come un documento d'offerta di vendita o sottoscrizione, ovvero come un documento per la sollecitazione di richieste d'acquisto o sottoscrizione, di alcun tipo di strumento finanziario. Nessuna società del Gruppo Intesa Sanpaolo, né alcuno dei suoi amministratori, rappresentanti o dipendenti assume alcun tipo di responsabilità (per colpa o diversamente) derivante da danni indiretti eventualmente determinati dall'utilizzo del presente documento o dal suo contenuto o comunque derivante in relazione con il presente documento e nessuna responsabilità in riferimento a quanto sopra potrà conseguentemente essere attribuita agli stessi.

Le società del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, i loro amministratori, rappresentanti o dipendenti (ad eccezione degli Analisti Finanziari e di coloro che collaborano alla predisposizione della ricerca) e/o le persone ad essi strettamente legate possono detenere posizioni lunghe o corte in qualsiasi strumento finanziario menzionato nel presente documento ed effettuare, in qualsiasi momento, vendite o acquisti sul mercato aperto o altrimenti. I suddetti possono inoltre effettuare, aver effettuato, o essere in procinto di effettuare vendite e/o acquisti, ovvero offerte di compravendita relative a qualsiasi strumento di volta in volta disponibile sul mercato aperto o altrimenti.

L'elenco di tutte le raccomandazioni su qualsiasi strumento finanziario o emittente prodotte dalla Direzione Studi e Ricerche di Intesa Sanpaolo e diffuse nei 12 mesi precedenti è disponibile sul sito internet di Intesa Sanpaolo, all'indirizzo <https://group.intesasanpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures/archivio-raccomandazioni>.

Il presente documento è pubblicato con cadenza giornaliera.

Il presente documento è distribuito da Intesa Sanpaolo, a partire dallo stesso giorno del suo deposito presso Consob, è rivolto esclusivamente a soggetti residenti in Italia e verrà messo a disposizione del pubblico indistinto attraverso il sito internet Prodotti e Quotazioni (www.intesasanpaolo.prodottiequotazioni.com) e il sito di Intesa Sanpaolo (<https://www.intesasanpaolo.com/it/persona-e-famiglie/mercati.html>). La pubblicazione al pubblico su tali siti viene segnalata tramite il canale aziendale social Twitter @intesasanpaolo <https://twitter.com/intesasanpaolo>.

Comunicazione dei potenziali conflitti di interesse

Intesa Sanpaolo S.p.A. e le altre società del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo (di seguito anche solo "Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo") si sono dotate del "Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231" (disponibile in versione integrale sul sito internet di Intesa Sanpaolo, all'indirizzo: <https://group.intesasanpaolo.com/it/governance/dlgs-231-2001>) che, in conformità alle normative italiane vigenti ed alle migliori pratiche internazionali, include, tra le altre, misure organizzative e procedurali per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse, ivi compresi adeguati meccanismi di separazione organizzativa, noti come Barriere informative, atti a prevenire un utilizzo illecito di dette informazioni nonché a evitare che gli eventuali conflitti di interesse che possono insorgere, vista la vasta gamma di attività svolte dal Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, incidano negativamente sugli interessi della clientela.

In particolare, l'esplicitazione degli interessi e le misure poste in essere per la gestione dei conflitti di interesse – facendo riferimento a quanto prescritto dagli articoli 5 e 6 del Regolamento delegato (UE) 2016/958 della Commissione, del 9 marzo 2016, che integra il regolamento (UE) n. 596/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme tecniche di regolamentazione sulle disposizioni tecniche per la corretta presentazione delle raccomandazioni in materia di investimenti o

altre informazioni che raccomandano o consigliano una strategia di investimento e per la comunicazione di interessi particolari o la segnalazione di conflitti di interesse e successive modifiche ed integrazioni, all'articolo 24 del "Regolamento in materia di organizzazione e procedure degli intermediari che prestano servizi di investimento o di gestione collettiva del risparmio" emanato da Consob e Banca d'Italia, al FINRA Rule 2241 e NYSE Rule 472, così come FCA Conduct of Business Sourcebook regole COBS 12.4.9 e COBS 12.4.10 – tra il Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo e gli Emittenti di strumenti finanziari, e le loro società del gruppo, nelle raccomandazioni prodotte dagli analisti di Intesa Sanpaolo S.p.A. sono disponibili nelle "Regole per Studi e Ricerche" e nell'estratto del "Modello aziendale per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse", pubblicato sul sito internet di Intesa Sanpaolo S.p.A. (<https://group.intesasanpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures>).

Sul sito internet di Intesa Sanpaolo, all'indirizzo <https://group.intesasanpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures/archivio-dei-conflitti-di-interesse> è presente l'archivio dei conflitti di interesse del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo in conformità della normativa applicabile.

Certificazione Analisti

L'/Gli analista/i che ha/hanno predisposto la presente ricerca in materia di investimenti, il/i cui nome/i e ruolo/i sono riportati in prima pagina, dichiara/no che:

(a) le opinioni espresse sulle Società citate nel documento riflettono accuratamente l'opinione personale, obiettiva, indipendente, equa ed equilibrata dell'analista;

(b) non è stato e non verrà ricevuto alcun compenso diretto o indiretto in cambio delle opinioni espresse.

Altre indicazioni

1. Né l'/gli analista/i né qualsiasi altra persona strettamente legata all'/agli analista/i hanno interessi finanziari nei titoli delle Società citate nel documento.
2. Né l'/gli analista/i né qualsiasi altra persona strettamente legata all'/agli analista/i operano come funzionari, direttori o membri del Consiglio d'Amministrazione nelle Società citate nel documento.
3. L'/Gli analista/i citato/i nel documento è/sono socio/i AIAF.
4. L'/Gli analista/i che ha/hanno predisposto la presente raccomandazione non riceve bonus, stipendi o qualsiasi altra forma di compensazione basati su specifiche operazioni di investment banking.

Il presente documento è per esclusivo uso del soggetto cui esso è consegnato da Intesa Sanpaolo e non potrà essere riprodotto, ridistribuito, direttamente o indirettamente, a terzi o pubblicato, in tutto o in parte, per qualsiasi motivo, senza il preventivo consenso espresso da parte di Intesa Sanpaolo. Il copyright ed ogni diritto di proprietà intellettuale sui dati, informazioni, opinioni e valutazioni di cui alla presente scheda informativa è di esclusiva pertinenza del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, salvo diversamente indicato. Tali dati, informazioni, opinioni e valutazioni non possono essere oggetto di ulteriore distribuzione ovvero riproduzione, in qualsiasi forma e secondo qualsiasi tecnica ed anche parzialmente, se non con espresso consenso per iscritto da parte di Intesa Sanpaolo.

Chi riceve il presente documento è obbligato a uniformarsi alle indicazioni sopra riportate.

Intesa Sanpaolo Direzione Studi e Ricerche - Responsabile Gregorio De Felice

Responsabile Retail Research

Paolo Guida

Analista Azionario

Ester Brizzolara
Laura Carozza
Piero Toia

Analista Obbligazionario

Paolo Leoni
Serena Marchesi
Fulvia Risso

Analista Valute e Materie prime

Mario Romani

Editing: Monica Bosi